

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e il Progetto “CReIAMO PA”



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



Anna Bombonato, Tiziana Occhino

UAT, UTS Sogesid S.p.A.

*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare*

Direzione generale SVI - Divisione I

Trasformare il nostro mondo

l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile



L'Agenda 2030 è il risultato di un **lungo percorso politico** che, sulla spinta dei risultati della Conferenza **Rio+20** e a partire dalla necessità di riformulare e rafforzare gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (2000 – 2015), ha portato alla definizione di un nuovo **quadro di riferimento per lo sviluppo sostenibile** ispirato al principio dell'integrazione e del bilanciamento delle sue tre dimensioni.

Agenda 2030

obiettivi



Il filo conduttore

I **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** e i **169 target** dimostrano la dimensione e l'ambizione di questa nuova Agenda universale. Essi sono **interconnessi e indivisibili** e **bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile**: la dimensione economica, sociale ed ambientale.



Agenda 2030 in EUROPA

STATI MEMBRI

chiedono alla Commissione Europea

1

Conclusioni del Consiglio Affari Generali “**Un futuro sostenibile per l’Europa**” (20 June 2017 - 10370/17)

identificazione di una serie di **azioni** da intraprendere a livello europeo per favorire l’attuazione dell’Agenda 2030

2

Conclusioni del Consiglio Europeo “(18 October 2018 – EUCO13/18)

necessità di sviluppare uno **strumento strategico onnicomprensivo** per promuovere l’attuazione dell’Agenda 2030 a livello europeo **entro il 2019**

Agenda 2030 in EUROPA

COMMISSIONE
EUROPEA
risponde al Consiglio

gennaio 2019
REFLECTION PAPER

lunga «gestazione» (atteso metà 2018)
approccio *timido*
disegno di **3 scenari**

1

definizione di un
**quadro di
riferimento
onnicomprendivo al
2030 per garantire un
approccio coerente
ed integrato**

2

**miglioramento
degli strumenti
esistenti** attraverso, ad
esempio, la *better regulation*

3

focalizzazione sulla
dimensione esterna

Agenda 2030 in EUROPA

STATI MEMBRI

chiedono alla Commissione Europea

Towards an ever more sustainable Union by 2030

Verso un'Unione Europea ancora più sostenibile entro il 2030

Conclusioni del Consiglio Europeo (9 Aprile 2019)

The European Union: at the forefront of sustainable development

L'Unione Europea: all'avanguardia nello sviluppo sostenibile

Taking action now – Agire ora (nuovo quadro strategico europeo)

Supporting the SDGs across the world – Supportare gli SDGs nel mondo

Strengthening partnerships and stakeholder participation

Rafforzare partenariati e partecipazione

il testo rappresenta un **lascito per la prossima legislatura**. In particolare, il Consiglio demanda alla Commissione il compito di presentare **proposte concrete accompagnate da una roadmap** per affrontare le sfide poste dal documento di riflessione in linea con quanto richiesto dalle precedenti Conclusioni del Consiglio Affari Generali (giugno 2017) e del Consiglio Europeo (ottobre 2018).

l'Attuazione dell'Agenda 2030 in Italia: la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Premesse

La definizione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile prende le mosse dall'art. 3 della Legge 221/2015 – *sua **definizione e aggiornamento triennale** da parte del Governo su iniziativa MATTM, sentito il parere della Conferenza Stato Regioni.*

La Strategia è stata approvata dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e **definitivamente approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017**. La delibera è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018.

L'approvazione ha fatto seguito a un **lungo processo di consultazione istituzionale e pubblica**, a partire dal posizionamento dell'Italia rispetto agli SDGs dell'Agenda 2030

In linea con l'art.34 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii, così come modificato dall'art.3 della Legge n.221/2015, la struttura e i contenuti della SNSvS intendono porsi come **quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo settoriale e territoriale.**

entro dodici mesi dalla delibera CIPE di aggiornamento della strategia nazionale, le **regioni si devono dotare di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile**, che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale.

SNSvS e Agenda 2030

La SNSvS costituisce l'elemento cardine nell'attuazione in Italia dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, di cui fa propri i 4 principi guida:



5P A R E E

Persone
Pianeta
Prosperità
Pace
Partnership

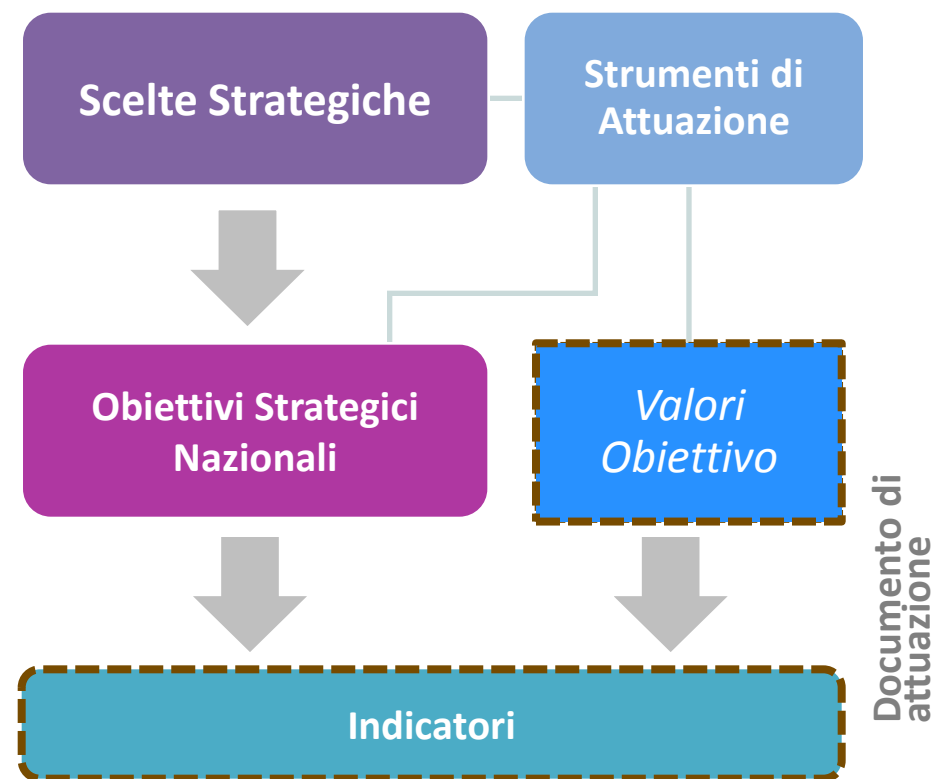


Integrazione

Universalità

Inclusione

Trasformazione



Struttura e contenuti della SNSvS (esempio area Pianeta)

PIANETA

AREA

Le sfide da affrontare in relazione all'area "Pianeta" sono molteplici. In primo luogo, occorre garantire una gestione delle risorse naturali, terrestri, marine e dei servizi eco-sistemici del Paese che garantisca un adeguato flusso di servizi ambientali per le generazioni attuali e future. Inoltre, è necessario attribuire al capitale naturale un adeguato valore all'interno dei processi economici, promuovere lo sviluppo di città sostenibili e invertire la tendenza allo spopolamento delle aree marginali, rafforzare la resilienza e la sostenibilità delle comunità e dei territori e custodire i paesaggi. Più nello specifico, l'Italia dovrà rafforzare il suo impegno per la conservazione di circa la metà delle specie di interesse comunitario e di oltre la metà degli habitat presenti sul suo territorio; per la tutela dell'elevato numero di

specie a rischio di estinzione e di specie alloctone invasive; per il contrasto dei fenomeni di degrado del territorio e del suolo e di desertificazione; per la riduzione degli impatti negativi delle attività antropiche sull'aria e sulle acque.

Sulla base di queste sfide, emerge chiaramente la necessità di adottare un approccio integrato, inclusivo ed orientato alla sostenibilità che caratterizzi i processi decisionali, di pianificazione e di attuazione delle policy. Tale approccio ha l'obiettivo di creare città sostenibili ed efficienti, comunità e territori più resilienti, connessi (mobilità e infrastrutture verdi) e sicuri, nei quali i livelli di rischio legati a fenomeni naturali ed antropici siano minimi e in cui, attraverso la cura e la custodia del territorio e delle sue risorse, siano conservati i caratteri identitari e i paesaggi del Paese.

Scelte strategiche nazionali

Scelte strategiche

- I. Arrestare la perdita di biodiversità
- II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
- III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

Agenda 2030: goal correlati

Goal Agenda 2030 correlati



CReIAMO PA

Strumenti di policy esistenti e giudicati rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità
(valutazione del contributo delle politiche)

A fronte di elevate percentuali di superficie terrestre e aree marine protette, oltre che di un graduale e continuo incremento della superficie forestale, lo stato di conservazione risulta essere sfavorevole per circa la metà delle specie ed habitat di interesse comunitario.

Il numero di specie alloctone è, inoltre, in costante e progressivo aumento. Gli obiettivi nazionali finalizzati ad arrestare la perdita di biodiversità sono stati definiti, pertanto, sia attraverso azioni specifiche di salvaguardia, conservazione e gestione, sia favorendo l'integrazione di tali obiettivi nelle politiche e nei programmi di settore (tra cui agricoltura, industria, turismo).

GLI STRUMENTI CHIAVE

Il legame tra lo stato dell'ecosistema, il benessere sociale e le prospettive economiche è essenziale per la crescita del territorio e per le politiche infrastrutturali. In tal senso

la capacità di 'misurare il Capitale Naturale' è decisiva per promuovere una crescita duratura puntando sulla qualità ambientale. Questo obiettivo è alla base del primo Rapporto sul Capitale Naturale redatto da un apposito Comitato, composto da rappresentanti delle istituzioni ed esperti del mondo della ricerca. Nel 2010 l'Italia si è dotata di una Strategia Nazionale per la Biodiversità, a seguito di un percorso partecipativo e condiviso fra i diversi attori istituzionali, sociali ed economici interessati al tema.

La Strategia e la sua revisione intermedia, con orizzonte al 2020, costituiscono uno strumento di integrazione delle esigenze di conservazione ed uso sostenibile delle risorse naturali nelle politiche nazionali di settore, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla Strategia Europea per la Biodiversità. Inoltre si segnalano: Accordo di Partenariato 2014-2020 (POR FESR, PSRN, PON Pesca); Strategia Nazionale per la Biodiversità; Strategia per l'Ambiente Marino; Piano Strategico per l'Innovazione e la Ricerca nel Settore Agricolo-Alimentare e Forestale; Piano Nazionale sulla Biodiversità di Interesse Agricolo; Piano Strategico Nazionale del Biologico; Rapporto sul Capitale Naturale; Programmi di Sviluppo Rurale.

Obiettivi nazionali associati alla scelta strategica

Obiettivi strategici

I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici

Agenda 2030: target correlati e grado di coerenza

- 14.2 Entro il 2020, gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero per evitare impatti particolarmente negativi, anche rafforzando la loro resilienza e agire per il loro ripristino in modo da ottenere oceani salubri e produttivi
- 15.5 Intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione
- 15.7 Agire per porre fine al bracconaggio e al traffico delle specie protette di flora e fauna e combattere il commercio illegale di specie selvatiche

Target Agenda 2030 correlati a ciascun obiettivo
CRiAMO PA



FATTORI ABILITANTI PER LA TRASFORMAZIONE: I vettori di sostenibilità

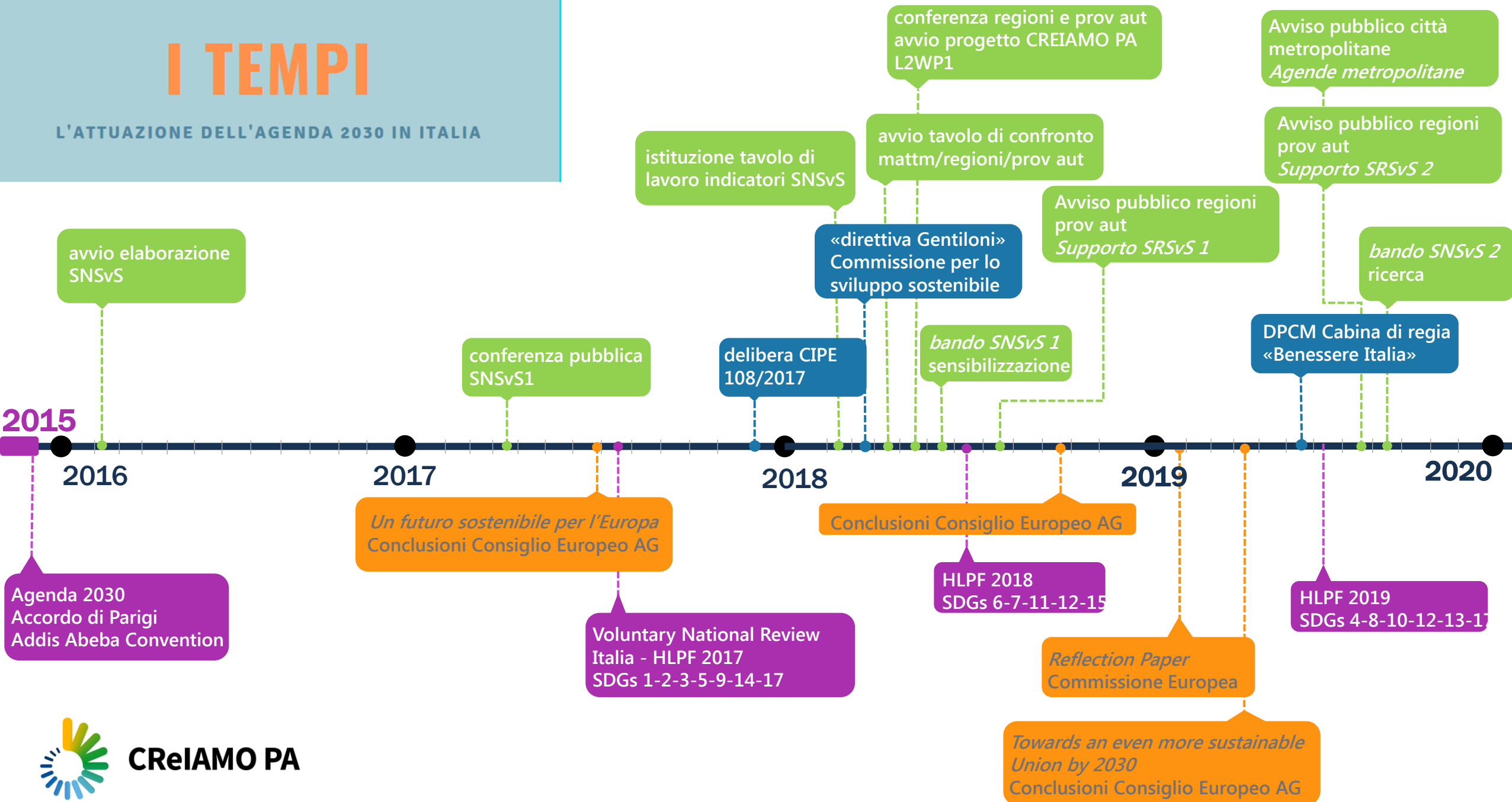


ambiti trasversali di azione della SNSvS (LA «SESTA AREA»), sono leve fondamentali per **avviare, guidare, gestire e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, piani e progetti**, in linea con il processo trasformativo innescato a livello internazionale dall'Agenda 2030.



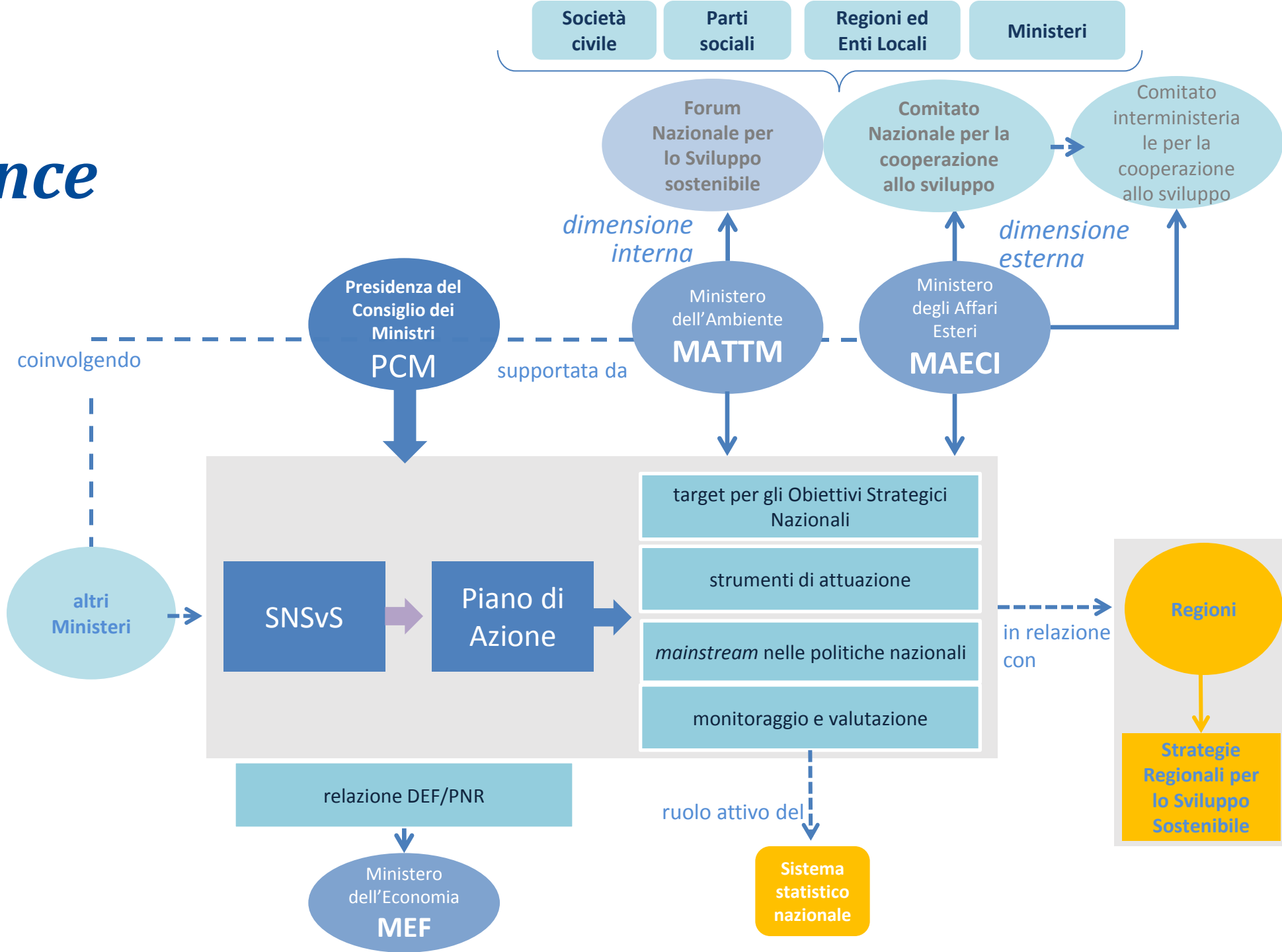
I TEMPI

L'ATTUAZIONE DELL'AGENDA 2030 IN ITALIA



CREIAMO PA

governance della SNSvS



CReIAMO PA

La cabina di regia «*benessere italia*»

DPCM 11 giugno 2019

La Cabina di regia opera quale organo tecnico-scientifico di supporto al Presidente del Consiglio dei Ministri con finalità di coordinamento istituzionale, politico, strategico e funzionale per l'attuazione delle **politiche di benessere equo e sostenibile (BES)** e della **Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS)**, al fine di:

 **coordinare e monitorare le attività specifiche dei Ministeri** a sostegno delle **politiche di benessere e qualità della vita, dello sviluppo sostenibile**, supportando gli uffici di diretta collaborazione dei ministeri e delle direzioni competenti per oggetto;

 **assistere le Regioni, Province autonome e gli Enti locali** sui temi del benessere e qualità della vita dei territori e sviluppo sostenibile;

 **MO PA** **promuovere il coordinamento e l'integrazione di piani, programmi e strategie nazionali e locali** che concorrono a vario livello al miglioramento della qualità della vita;

La cabina di regia «*benessere italia*»

DPCM 11 giugno 2019



promuovere, potenziare e coordinare le politiche e le iniziative del governo italiano per l'attuazione della Strategia Nazionale, nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Onu, in ottemperanza agli impegni assunti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030;



coordinare il processo di **armonizzazione degli indicatori di benessere e qualità della vita con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030**, al fine di individuare un **unico, definito e rappresentativo set di indicatori da inserire nel ciclo di programmazione economica;**



CReIAMO PA

La cabina di regia «*benessere italia*»

DPCM 11 giugno 2019



promuovere ed elaborare la definizione di specifiche metodologie e linee guida, **la rilevazione e misurazione degli indicatori di benessere rilevanti per la valutazione della qualità della vita dei cittadini**, anche in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Statistica;



coordinare e monitorare le Agende governative in tema di benessere equo e sostenibile e sviluppo sostenibile;



promuovere iniziative idonee a superare eventuali ostacoli e ritardi nonché quelle volte a verificare lo stato di attuazione.

iniziative (MATTM) in corso

ATTUAZIONE DELLA SNSVS

ATTORI, AZIONI, CONNESSIONI

COLLABORARE

i tavoli di confronto

l'integrazione necessaria a dare concretezza all'attuazione delle strategie di sostenibilità ha bisogno di un paziente lavoro di confronto e collaborazione.

Il Tavolo di confronto presso il MATTM con regioni e province autonome stimola il dialogo e lo propone come forma di lavoro continuo, stimolando gli approfondimenti di gruppo e le cabine di regia interdipartimentali.

CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DI UN LESSICO COMUNE

INTEGRAZIONE: DI IDEE, OPINIONI, AZIONI, METODI DI VALUTAZIONE



CREIAMO FA

iniziative (MATTM) in corso

MISURARE

tavolo nazionale indicatori

il primo nucleo di circa 40 indicatori definito con ISTAT, ISPRA, MEF e MAECI è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio per analisi all'interno della Cabina di Regia

COINVOLGERE/APRIRE

forum per lo sviluppo sostenibile

lanciato nel marzo 2019 e costruito con organizzazioni della società civile, il forum si costituisce in 5 gruppi di lavoro. La conferenza annuale per lo sviluppo sostenibile è il luogo in cui rendere pubblico il lavoro fatto.



ATTUAZIONE DELLA SNSVS

ATTORI, AZIONI, CONNESSIONI

RI-ATTIVAZIONE DI ATTORI E ARENE

Non duplicazione
Sinergie

iniziative (MATTM) in corso

TERRITORIALIZZARE

supporto e accompagnamento

Regioni, Province Autonome e Città metropolitane collaborano con il MATTM attraverso accordi finalizzati alla definizione e attuazione delle strategie di sostenibilità. Il principio di base è la messa a sistema e dunque la non duplicazione delle attività.



APPROFONDIRE

il ruolo della ricerca

il mondo della ricerca è sollecitato a lavorare su approfondimenti tematici e di sistema funzionali al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e all'accompagnamento dei percorsi istituzionali



ATTUAZIONE DELLA SNSVS

ATTORI, AZIONI, CONNESSIONI

...CONDIVIDERE...

la piattaforma per la SNSvS

in lavorazione, come luogo di scambio, raccolta voci e documenti, diffusione di informazioni, lavoro online, monitoraggio dell'attuazione.



IL FORUM PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

obiettivo e razionale

L'obiettivo del Forum è **accompagnare l'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (e dell'Agenda 2030) attraverso il concorso fattivo degli attori che promuovono azioni e politiche a favore della sostenibilità.**

Il Forum si qualifica come **lo spazio dove far emergere e affermare i soggetti e le pratiche della sostenibilità**, secondo un processo di incontro delle politiche pubbliche con le energie sociali.

Il Forum guarda alla **struttura e alle modalità di funzionamento della «multistakeholder platform»** istituita su iniziativa della Commissione Europea nel 2017, ma con un mandato permanente



IL FORUM PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

e i «fora» regionali

Diverse Regioni in diverso modo interessate (attivazione e ri-attivazione di tavoli di discussione, a partire dalle esperienze esistenti, anche all'interno degli accordi di collaborazione siglati con il MATTM)

Necessità **approfondimento nodi e sinergie** tra Forum nazionale e fora regionali (o altre forme di consultazione)

Conferenza annuale: **punto di confluenza e scambio** tra le diverse esperienze

 Ruolo possibile della **conoscenza**: confronto periodico (istituzioni); sinergia e lavoro congiunto (elaborazioni)

Accordi per il supporto alla elaborazione delle Strategie Regionali e Provinciali per lo Sviluppo Sostenibile

Le strategie regionali indicano (art. 34 dlgs 152/2006 e ss.mm.ii):

il contributo della regione agli obiettivi nazionali

le priorità regionali

la strumentazione che si intende attivare

le azioni che si intendono intraprendere

In tale ambito le regioni assicurano unitarietà all'attività di pianificazione. Le regioni promuovono l'attività delle amministrazioni locali che, anche attraverso i processi di Agenda 21 locale, adottano di strumenti strategici coerenti e capaci di portare un contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia regionale.



Accordi per il supporto alla elaborazione delle Strategie Regionali e Provinciali per lo Sviluppo Sostenibile

“avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.”

20182019

3 macro/categorie di intervento

A. Costruzione della governance della SRSvS

B. Coinvolgimento della società civile

C. Creiamo PA e del documento di SRSvS



PROCESSO
CONTINUO:
VERIFICA STATO
ATTIVITÀ
PREVISIONE
ULTERIORI AZIONI
VISIONE
INTEGRATA DEL
PROGETTO

Città metropolitane

“avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.”

2019

3 macro/categorie di intervento

A. Costruzione della governance della SRSvS

B. Coinvolgimento della società civile

C. Elaborazione del documento di SRSvS



CReIAMO PA

RELAZIONE CON LE REGIONI

**MEDIAZIONE OVE NECESSARIO E
RICHIESTO**

CRUCIALITÀ/COMPLESSITÀ

INTEGRAZIONE STRUMENTI GOVERNO

le parole (e i nomi delle cose) contano

FORTE DEBOLEZZA ISTITUZIONALE

essenziale fare rete con soggetti di "fiducia"
delle città metropolitane

ACCOMPAGNAMENTO PROCESSI: IL PROGETTO CREIAMOPA



L2 Supporto all'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle azioni amministrative finalizzate all'implementazione delle strategie nazionale e regionali

Obiettivo principale della linea **L2WP1** risiede nell'**accompagnare la declinazione ed attuazione in ambito nazionale e regionale dell'impianto strategico legato all'Agenda 2030 come declinata nella SNSvS** attraverso:

- la diffusione della conoscenza degli obiettivi e dei metodi di lavoro dell'Agenda e del percorso di costruzione della SNSvS anche presso stakeholder non istituzionali;
- **l'accompagnamento alla declinazione dei principi dell'Agenda 2030 nonché degli obiettivi e del metodo di lavoro della SNSvS a livello regionale;**
- il monitoraggio e la valutazione del processo attuativo in Italia

Tavolo di lavoro indicatori SNSvS

costituzione

Invito del MATTM con nota formale agli attori istituzionali coinvolti nel processo di governance della SNSvS da Delibera CIPE 108/2017.

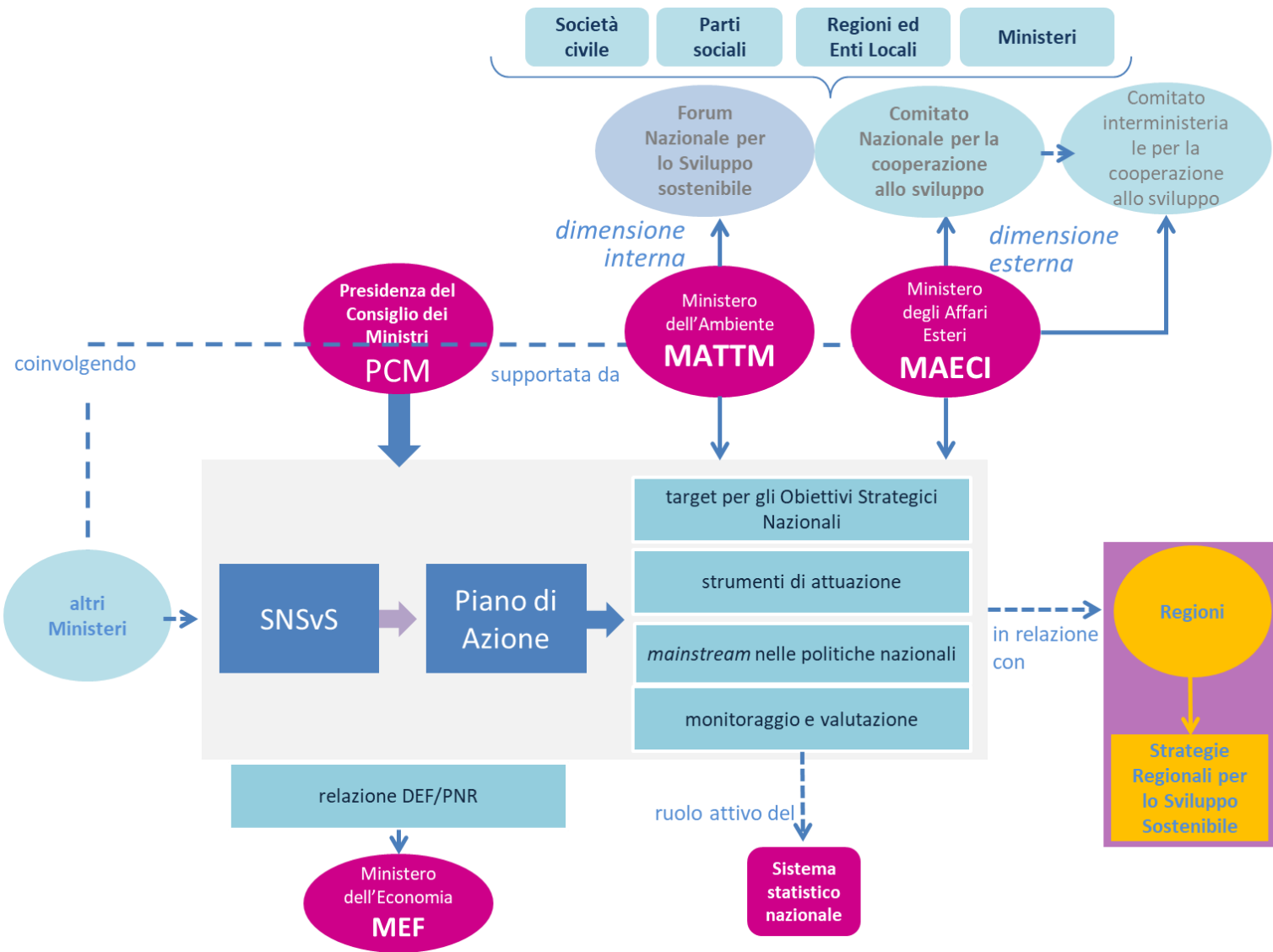
Obiettivo tavolo:

avviare la definizione dettagliata dei contenuti della SNSvS, a partire dalla *«definizione di un rappresentativo set di indicatori che andrà armonizzato con gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (IAEG - SDGS) e con gli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES)»*.

Dunque

La costituzione del *Tavolo di lavoro sugli indicatori per l'attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile* (Tavolo) si pone in continuità con la scelta di rinviare la definizione dei valori obiettivo ad un documento successivo rispetto alla SNSvS. Scopo delle attività del Tavolo, infatti, è **l'individuazione di un primo insieme di indicatori utili all'avvio della fase di monitoraggio della performance dell'Italia nelle aree che compongono la SNSvS.**

Attori del tavolo



attori *invitati*:

- Presidenza del Consiglio *Segretariato Generale*
- Presidenza del Consiglio *Dipartimento Politiche di Coesione* (relazione AP)
- Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
- ISTAT
- ISPRA

Tavolo di lavoro indicatori SNSvS

costituzione

Attività necessaria anche per:

-  ottimale organizzazione del Forum per lo Sviluppo Sostenibile, nel quale sarà necessario informare istituzioni e società civile circa i progressi ottenuti nel processo di attuazione della SNSvS
-  Rispondere alle esigenze legate al percorso di declinazione della SNSvS a livello regionale, come previsto dall'art.34 del Dlgs 152/2006 e s.m.i.

TAVOLO TECNICO PER GLI INDICATORI DELLA SNSvS

quadro di riferimento per la selezione degli indicatori costituito da:

- *indicatori UN-IAEG-SDGs* (piattaforma Istat-Sistan dedicata agli indicatori SDGs)
- *indicatori di Benessere Equo e Sostenibile* (BES) aggiornati e commentati ogni anno nel Rapporto BES dell'Istat
- *indicatori BES nel DEF*, ovvero indicatori di benessere equo e sostenibile che dal 2017 sono inseriti nel ciclo di programmazione economico-finanziaria

adottati e integrati i criteri generali non gerarchici definiti dal Comitato BES

- Parsimonia
- Fattibilità
- Tempestività, estensione e frequenza delle serie temporali
- Sensibilità alle politiche pubbliche
- **Dimensione territoriale**

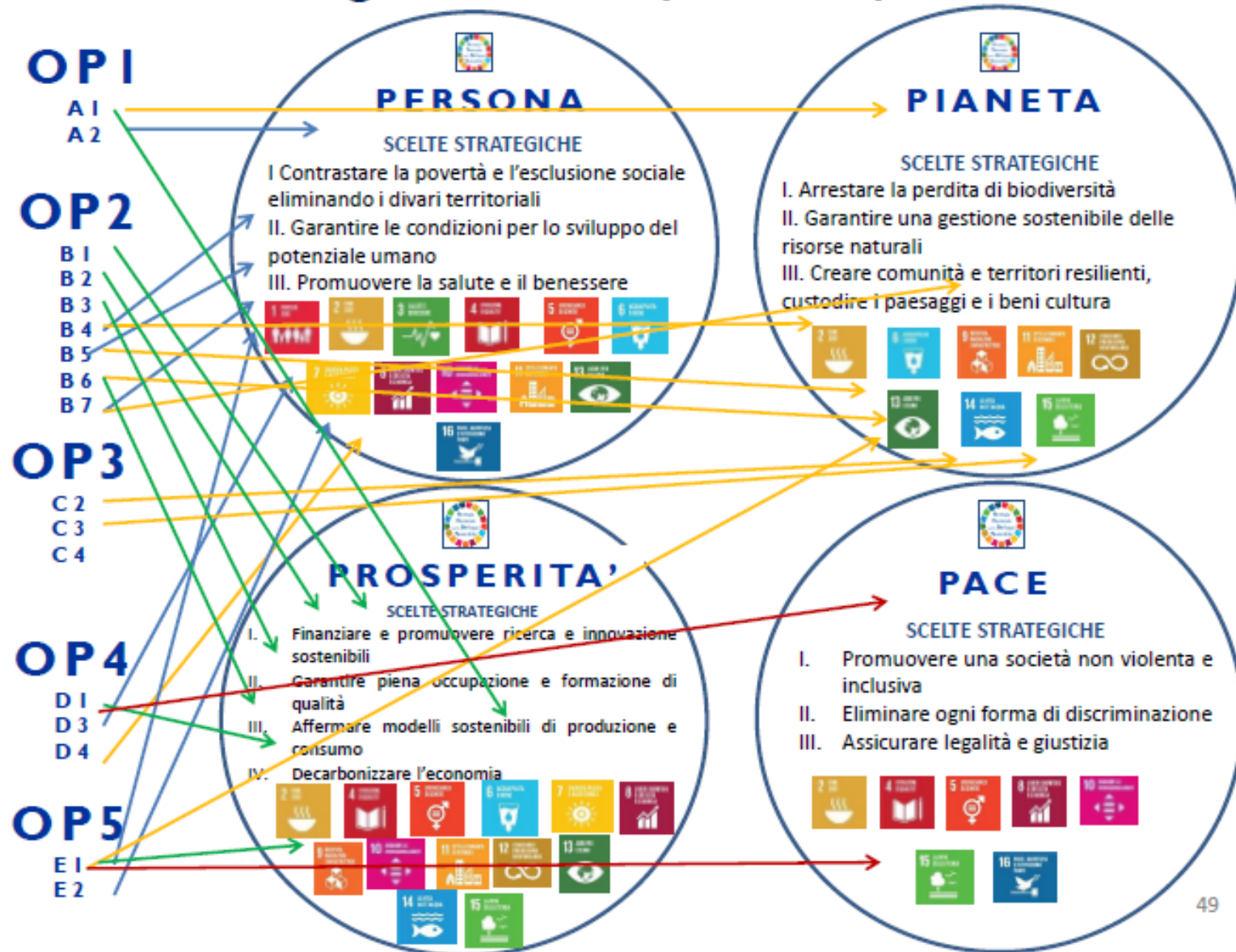
Tavolo composto da

- MATTM
- MEF
- MAECI
- ISTAT
- ISPRA

Principali esiti
dei Tavoli di confronto partenariale

22 ottobre 2019

Agenda 2030/ SNSvS/OP



Quadro di riferimento

Il riferimento per l'individuazione dell'insieme di indicatori da utilizzare per il monitoraggio della SNSvS è rappresentato dagli indicatori **SDGs Istat-Sistan** diffusi ad aprile 2019, descritti nel **Rapporto SDGs 2019**.

Gli indicatori SDGs Istat-Sistan vengono aggiornati e integrati due volte l'anno grazie alle proficue attività sinergiche in corso nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale (Sistan).

Indicatori sviluppati grazie ad azioni sinergiche sviluppate in **ambito Sistan** con diverse istituzioni tra cui ISPRA, MATTM, MAECI, MIUR, GSE, INGV, ISS e altri.



Indicatori selezionati

	Indicatori selezionati per SNSvS	Relazione con indicatori BES	Fonte
1	Povert� assoluta	BES12	Istat
2	Grave deprivazione materiale	BES	Istat
3	Eccesso di peso dei bambini	NON BES	Istat
4	Margine operativo lordo (MOL) delle aziende agricole con fatturato < 15 mila euro annui	NON BES	Istat - CREA
5	Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche	NON BES	Istat
6	Speranza di vita in buona salute alla nascita	BES12	Istat
7	Tasso di mortalit� per incidente stradale	NON BES	Istat
8	Proporzione standardizzata di persone di 14 anni e pi� che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol	BES	Istat
9	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	BES12	Istat
10	Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	BES	Istat
11	Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in et� prescolare e delle donne senza figli (Indice di parit� maschi/femmine)	BES12	Istat
12	Quota di donne elette nei Consigli Regionali	BES	Elaborazione Istat
13	Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari e terziari	BES	Istat

	Indicatori selezionati per SNSvS	Relazione con indicatori BES	Fonte
15	Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	NON BES (inverso sulla dispersione è BES)	Istat
16	Consumi di energia coperti da fonti rinnovabili in percentuale del consumo finale lordo di energia	NON BES	GSE- Gestore Servizi Energetici
17	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (in percentuale del consumo interno lordo di energia elettrica)	BES	Terna Spa
18	Intensità energetica	NON BES	Elaborazione Istat su dati Eurostat
19	Tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante	NON BES	Istat
20	Tasso di mancata partecipazione al lavoro per genere	BES12	Istat
21	Tasso di occupazione (20-64)	BES	Istat
22	NEET - Giovani che non lavorano e non studiano: 15-29 anni	BES	Istat
23	Intensità di emissione di CO2 del valore aggiunto	NON BES	Istat
24	Percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e processo nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti.	NON BES	Istat
25	Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	NON BES	Istat
26	Disuguaglianza del reddito disponibile	BES12	Istat

	Indicatori selezionati per SNSvS	Relazione con indicatori BES	Fonte
27	Percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano	BES	Istat
28	Spesa pubblica pro capite a protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici	NON BES	Istat
29	Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti	BES	Ispra
30	PM2.5 Concentrazione media annuale da particolato <2.5µm	NON BES	Ispra-Istat
31	Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città	NON BES	Istat
32	Consumo materiale interno pro-capite	NON BES (BES è tonnellate)	Istat
33	Consumo materiale interno per unità di PIL	NON BES (BES è tonnellate)	Istat
34	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (%)	BES	Ispra
35	Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti	BES12	Istat-Ispra
36	Aree marine protette	NON BES	MATTM
37	Aree protette	BES	Istat, elaborazione su dati MATTM
38	Impermeabilizza-zione del suolo da copertura artificiale	BES	Ispra
39	Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo	NON BES	Ispra

	Indicatori selezionati per SNSvS	Relazione con indicatori BES	Fonte
40	Numero di vittime di omicidio volontario (per genere)	BES	Ministero dell'Interno
41	Percentuale di detenuti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti	NON BES	Ministero della Giustizia
42	Durata dei procedimenti civili, giacenza media in giorni	BES12	Ministero della Giustizia
43	Aiuto Pubblico allo Sviluppo come quota del reddito nazionale lordo (totale) RNL	NON BES	MAECI

Indicatori selezionati e relazione con SNSvS/Agenda2030

PERSONE



Scelta Strategica SNSvS	Indicatori SNSvS (codice UN-IAEG)	Goal Agenda 2030
I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	10.1.1 Disuguaglianza del reddito disponibile	 10. Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le nazioni
	10.2.1 Percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano	
	5.4.1 Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli	 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
	6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie
	1.2.1 Incidenza di povertà assoluta individuale	 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
	1.2.2 Grave deprivazione materiale	

PERSONE

II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	10.2.1 Percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano		10. Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le nazioni
	16.6.2 Durata dei procedimenti civili, giacenza media in giorni		16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile; rendere disponibile l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli
	3.5.2 Proporzione standardizzata di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
	4.6.1 Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)		4. Istruzione di qualità per tutti - fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento per tutti
	5.4.1 Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli		5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
	5.5.1 Quota di donne elette nei Consigli Regionali		
	8.5.2 Tasso di mancata partecipazione al lavoro		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
	8.5.2 Tasso di occupazione (20-64)		
	8.6.1 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni)		

PERSONE

III. Promuovere la salute e il benessere	11.6.1 Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
	11.6.2 Esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato <2.5µm		
	13.1 Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti		13. Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze
	2.2.2 Eccesso di peso dei bambini (6-10 anni)		2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
	2.4.1 Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche		
	3.4.1 Speranza di vita in buona salute alla nascita		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
	3.5.2 Proporzione standardizzata di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol		
	3.6.1 Numero morti in incidente stradale		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie
	6.3.1 Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto ai carichi complessivi urbani generati		
	6.3.2 Qualità di stato ecologico e di stato chimico delle acque superficiali		



Scelta Strategica SNSvS	Indicatori SNSvS (codice UN-IAEG)	Goal Agenda 2030	
I. Arrestare la perdita di biodiversità	12.2.2 Consumo materiale interno per unità di Pil		12.Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
	12.2.2 Consumo materiale interno pro capite		
	14.5.1 Aree marine protette		14.Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
	15.1.2 Territorio coperto da aree protette terrestri		15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica
	2.3.2 Margine operativo lordo delle aziende agricole con fatturato < 15 mila euro		2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
	2.4.1 Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche		

PIANETA

II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	11.6.1 Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
	11.6.2 Esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato <2.5µm		
	15.3.1 Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale		15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica
	15.3.1 Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo		
	6.3.1 Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto ai carichi complessivi urbani generati		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
	6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile		

PIANETA

III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	11.4.1 Spesa pubblica pro capite a protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
	11.7.1 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città		
	13.1 Emissioni di CO2 per unità di valore aggiunto		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
	15.1.2 Territorio coperto da aree protette terrestri		15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica
	2.3.2 Margine operativo lordo delle aziende agricole con fatturato < 15 mila euro		2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
	2.4.1 Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche		
	6.3.1 Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto ai carichi complessivi urbani generati		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
	6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile		

PROSPERITÀ



Scelta Strategica SNSvS	Indicatori SNSvS (codice UN-IAEG)	Goal Agenda 2030	
I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	9.4.1 Intensità di emissione di CO2 del valore aggiunto		9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
	9.5.1 Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)		
	9.5.2 Ricercatori (in equivalente tempo pieno)		
II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	4.3.1 Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione		4. Istruzione di qualità per tutti - fornire un'edcazione di qualità equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento per tutti
	5.5.1 Quota di donne elette nei Consigli Regionali		5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
	8.5.2 Tasso di mancata partecipazione al lavoro		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
	8.5.2 Tasso di occupazione (20-64)		
	8.6.1 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni)		

PROSPERITÀ

III. Affermar e modelli sostenibi li di produzio ne e consumo	11.4.1 Spesa pubblica pro capite a protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
	11.6.1 Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti		
	11.6.2 Esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato <2.5µm		
	12.2.2 Consumo materiale interno per unità di Pil		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
	12.2.2 Consumo materiale interno pro capite		
	12.5.1 Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (%)		2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
	2.3.2 Margine operativo lordo delle aziende agricole con fatturato < 15 mila euro		
	2.4.1 Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche		
	6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie
	8.1.1 Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
	8.5.2 Tasso di mancata partecipazione al lavoro		
	8.5.2 Tasso di occupazione (20-64)		

PROSPERITÀ

IV. Decarbonizzare l'economia

11.6.1 Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
11.6.2 Esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato <2.5µm		
2.4.1 Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche		2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
7.2.1 Consumi di energia coperti da fonti rinnovabili (in percentuale del consumo finale lordo di energia)		
7.2.1 Energia da fonti rinnovabili - Quota di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica		7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
7.3.1 Intensità energetica		
9.4.1 Intensità di emissione di CO2 del valore aggiunto		9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



Scelta Strategica SNSvS	Indicatori SNSvS (codice UN-IAEG)	Goal Agenda 2030	
I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	10.2.1 Percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano		10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
	16.1.1 Omicidi (Ministero dell'Interno, 2016, per 100.000 abitanti)		16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli

II. Eliminare ogni forma di discriminazione	10.2.1 Percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano		10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
	2.3.2 Margine operativo lordo delle aziende agricole con fatturato < 15 mila euro		2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
	5.4.1 Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli		5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
	5.5.1 Quota di donne elette nei Consigli Regionali		
	8.5.2 Tasso di mancata partecipazione al lavoro		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
	8.5.2 Tasso di occupazione (20-64)		
III. Assicurare la legalità e la giustizia	16.1.1 Omicidi (Ministero dell'Interno, 2016, per 100.000 abitanti)		16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli
	16.3.2 Percentuale di detenuti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti		

PARTNERSHIP



Scelta Strategica SNSvS	Indicatori SNSvS (codice UN-IAEG)	Goal Agenda 2030
Documento triennale di programmazione ed indirizzo	17.2.1 Aiuto Pubblico allo Sviluppo come quota del reddito nazionale lordo	 17. Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile



Grazie per l'attenzione

